

Sommario

Premessa

Dalla parte delle vittime p. 13

PARTE PRIMA

Uccidere in nome delle idee

di Carlo Marletti

1. Perché tornare a riflettere su quegli anni 17
2. Alzare il tiro: l'uso intimidatorio della violenza nel terrorismo 18
3. Sparare nel mucchio. Caratteristiche e periodizzazione del terrorismo stragista 20
4. Le idee e le armi: ascendenze ideologiche e origini del terrorismo brigatista 23
5. L'uomo di marmo. La separazione totalitaria tra militanza e vissuto 25
6. Colpire il cuore dello Stato: la strategia di legittimazione del partito armato 29
7. Trattare o non trattare? Il sequestro Moro e il processo di Torino 32

Sommario

8. Elicotteri in televisione. Il caso Dozier e la curva declinante del terrorismo rosso	36
9. Continuare ad uccidere in nome di che cosa? Gli inquietanti scenari del terrorismo post moderno	39
<i>Appendice. Riferimenti alle Brigate Rosse nelle pagine de "La Stampa"</i>	42
<i>Nota bibliografica</i>	43

PARTE SECONDA

Gli 'anni di piombo' nella cronaca quotidiana

1. La nascita della lotta armata	47
<i>di Francesco Bullo</i>	
1.1. Debutta il terrorismo	47
1.2. Le B.R. di Curcio	48
1.3. Il primo sequestro	49
1.4. L'arresto di Curcio	52
1.5. Le B.R. si riorganizzano	58
2. La sconfitta dei terroristi	63
<i>di Luciano Borghesan</i>	
2. 1. Dalla confusione alla mobilitazione	63
2. 2. Protesta sociale e attentati	70
2. 3. L'anno più duro	75
2. 4. La sinistra esce dall'ambiguità	80
2. 5. Il questionario	82
2. 6. Gli arresti decisivi	87
2. 7. Gli ultimi fuochi	93
<i>Note</i>	95

Interviste

Dino Sanlorenzo, la scelta della politica	
<i>di Luciano Borghesan</i>	127
Maurizio Laudi, la battaglia dello Stato	
<i>di Pier Paolo Benedetto</i>	131

PARTE TERZA

I caduti degli 'anni di piombo'

di Roberto Tutino

1. A Biella il primo omicidio	140
2. Il brigadiere Giuseppe Ciotta	142
3. Fulvio Croce, la fermezza del tranquillo gentiluomo	146
4. Roberto Crescenzo, arso vivo dalle Molotov	151
5. Carlo Casalegno, l'inflessibile moderato	155
6. Rosario Berardi, il maresciallo dell'Antiterrorismo	160
7. Lorenzo Cutugno, l'agente che si ribellò	166
8. Piero Coggiola, dirigente della Lancia	170
9. Lanza e Porceddu, trucidati all'alba	175
10. Giuseppe Lorusso, agente di custodia	180
11. Emanuele Iurilli, studente	183
12. Bartolomeo Mana, vigile urbano	188
13. Carmine Civitate, barista	192
14. Carlo Ghiglieno, dirigente Fiat	197
15. Carlo Ala, sorvegliante della Framtek	200
16. Giuseppe Pisciuoneri, agente della Mondialpol	204
17. Benito Atzei, caduto a Corio Canavese	208
18. Pedio e D'Alleo, le ultime vittime	212

PARTE QUARTA

I processi, le sentenze

di Alberto de Sanctis

<i>Premessa</i>	218
1. I processi a Prima Linea	220
1.1 Omicidio Ciotta	222
1.2 Omicidio Lorusso	228
1.3 Omicidio Iurilli	240

1.4 Omicidio Mana	250
1.5 Omicidio Civitate	265
1.6 Omicidio Ghiglieno	277
1.7 Giudizi innanzi alla Corte d'Assise d'Appello ed alla Corte di Cassazione	284
1.8 Omicidio Rocco Pisciueneri: Prima Linea, Corte d'Assise di Torino, Sez. I, 1 marzo 1988	285
2. Il processo ai Nuclei Comunisti Territoriali	288
<i>Premessa</i>	288
2.1 Irruzione nello stabilimento della Framtek ed uccisione di Carlo Ala	290
2.2 Giudizi innanzi alla Corte d'Assise d'Appello ed alla Corte di Cassazione	297
3. Il primo processo alle Brigate Rosse	298
3.1 I fatti e le prime indagini	298
3.2 Omicidio Croce	300
3.3 Omicidio Casalegno	301
3.4 Omicidio Berardi	302
3.5 Omicidio Cutugno	302
3.6 Omicidio Coggiola	303
3.7 Omicidi Lanza e Porceddu	304
4. L'arresto di Patrizio Peci	305
4.1 Gli arresti operati in seguito alle rivelazioni di Peci	306
4.2 La posizione degli 'irriducibili' in sede dibattimentale	308
4.3 Il giudizio di attendibilità intrinseca delle chiamate in correità di Peci	309
4.4 I riscontri esterni all'attendibilità di Peci	311
4.5 La questione della responsabilità a titolo di concorso morale o ideologico	312
4.6 Struttura organizzativa delle Brigate Rosse	312
4.7 L'individuazione delle responsabilità per gli omicidi contestati	316
4.8 L'omicidio di Fulvio Croce	318

Sommario

4.9 L'omicidio di Carlo Casalegno	320
4.10 L'omicidio di Rosario Berardi	323
4.11 L'omicidio di Lorenzo Cutugno	325
4.12 L'omicidio di Coggiola	327
4.13 Gli omicidi di Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu	329
4.14 L'esito del processo in Appello e in Cassazione	333
5. Il secondo processo alle Brigate Rosse	335
5.1 L'effetto della confessione di Peci	335
5.2 Omicidi di D'Alleo e Pedio il fatto e le responsabilità	335
6. Il terzo processo alle Brigate Rosse	341
6.1 Il tentativo di riorganizzare le Brigate Rosse	341
6.2 I fatti narrati dal superstite della sparatoria e le prime indagini	341
6.3 La collaborazione di Tua e le dichiarazioni di De Mattia e Potenza	343
6.4 L'individuazione delle singole responsabilità	344
Postfazione	
<i>di Lucia Annunziata</i>	
1. Un incontro a Bagdad	348
2. I dieci pilastri del terrore	349
3. La retorica del terrore	351
4. Il terrorismo moderno	352
5. Il sacrificio delle vittime	354
Indice dei nomi e dei luoghi	356
Ringraziamenti	374